

CELEBRATIO EUCHARISTICA
NONO DIE NOVENDIALIUM
A CAPPELLA PAPALI

BASILICA VATICANA
IV MAII MMXXV

RITUS INITIALES

Antiphona ad introitum

Omnès:

Is 42, 10

VII

R. Cantá-te Dómi-no cánti- cum no- vum, laus
e- ius ab extrémis terræ, alle-lú-ia.

Schola:

Ps 97, 1c. 4. 2-3. 5

1. Salvávit sibi déxtera eius,
et bráchium sanctum eius. R.
2. Iubiláte Deo, ómnis terra;
erumpíte, exsultáte et psállete. R.
3. Notum fecit Dóminus salutáre suum;
in conspéctu géntium revelávit iustítiam suam. R.
4. Recordátus est misericórdiae suæ
et veritáris suæ dómui Israel. R.
5. Vidérunt ómnes térm̄ini terræ
salutáre Dei nostri. R.
6. Psállete Dómino in cíthara;
in cíthara et voce psalmi. R.

Celebrans:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spíritu tuo.

Actus pænitentialis

Celebrans:

Fratres, agnoscámus peccáta nostra,
ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.

Fit brevis pausa silentii.

Celebrans cum omnibus:

Confiteor Deo omnipoténti et vobis, fratres,
quia peccávi nimis
cogitátióne, verbo, ópere et omissióne:
mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.
Ideo precor beátam Maríam semper Vírginem,
omnes Angelos et Sanctos,
et vos, fratres, oráre pro me
ad Dóminum Deum nostrum.

Celebrans:

Misereátur nostri omnípotens Deus
et, dimíssis peccátis nostris,
perdúcat nos ad vitam ætérnam.

R. Amen.

Kyrie
(De angelis)

Schola:

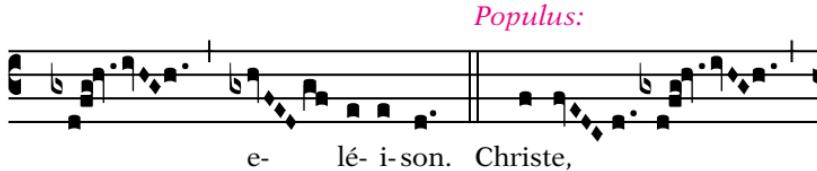
V



Populus:



Schola:



Populus:



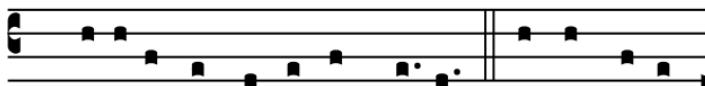
Schola:



Gloria
(De angelis)

Celebrans:

V



Gló-ri- a in excél-sis De- o et in terra

Schola:



pax homí-nibus bonæ vo-luntá-tis. Laudá- mus te,

Schola:

Populus:

Schola:



be-ne-dí-cimus te, ado-rá- mus te, glo-ri- fi-cámus

Populus:



te, grá-ti- as á-gimus ti-bi propter magnam gló-ri- am

Schola:



tu- am, Dómi-ne De- us, Rex cæ-lés-tis, De- us Pa-ter

Populus:



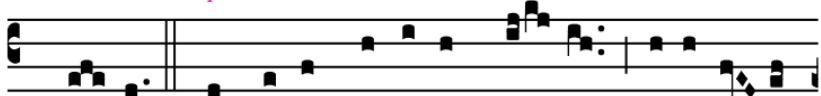
omní- po- tens. Dómi-ne Fi- li u-ni-gé-ni-te, Ie-su

Schola:



Chris-te, Dómi-ne De- us, Agnus De- i, Fí-li- us

Populus:



Pa- tris, qui tol-lis peccá-ta mun- di, mi-se-ré- re

Schola:



no-bis; qui tol-lis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-ca-

Populus:



ti- ó-nem nos-tram. Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris,

Schola:



mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni- am tu so- lus Sanctus,

Populus:

Schola:

tu so-lus Dómi-nus, tu so-lus Al-tíssi-mus, Ie-su

Populus:

Chris-te, cum Sancto Spí-ri-tu: in gló-ri-a De-i

Omnes:

Pa-tris. A-men.

Collecta

Celebrans:

Orémus.

Semper exsúltet pópulus tuus, Deus,
renováta ánimæ iuventúte,
ut, qui nunc lætátur
in adoptiónis se glóriam restitútum,
resurrectiónis diem
spe certæ gratulatiónis expéctet.
Per Dóminum nostrum
Iesum Christum Fílium tuum,
qui tecum vivit et regnat
in unitáte Spíritus Sancti, Deus,
per ómnia sácula sáculórum.

℟. Amen.

Preghiamo.

*Esulti sempre il tuo popolo,
o Dio, per la rinnovata gio-
vinezza dello spirito, e come
ora si allieta per la ritrovata
dignità filiale, così attenda
nella speranza il giorno glo-
riosso della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù
Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'u-
nità dello Spirito Santo, per
tutti i secoli dei secoli.*

LITURGIA VERBI

Lectio prima

*Di questi fatti siamo testimoni noi
e lo Spirito Santo.*

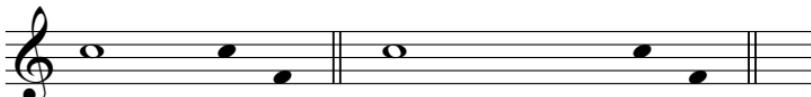
Dagli Atti degli Apostoli

5, 27b-32. 40b-41

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.



Parola di Di - o. R. Rendiamo grazie a Di - o.

Psalmus responsorius

Psalmista:

Ps 29

R. Ti e - sal - te - rò, Si - gno - re,
per - ché mi hai ri - sol - le - va - to.

Omnes: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

1. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. R.
2. Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia. R.
3. Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. R.

Lectio secunda

*L'Agnello, che è stato immolato,
è degno di ricevere potenza e ricchezza.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

5, 11-14

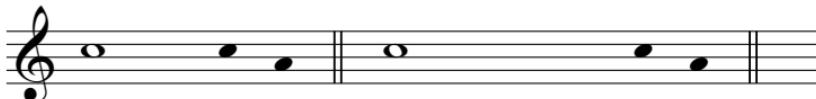
Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce:

«L'Agnello, che è stato immolato,
è degno di ricevere potenza e ricchezza,
sapienza e forza,
onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:

«A Colui che siede sul trono e all'Agnello
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.



Parola di Di - o. R. Rendiamo grazie a Di - o.

Versus ante Evangelium

Schola:

VI

Alle-lú- ia, alle-lú- ia, alle- lú- ia.

Omnes: Allelúia, allelúia, allelúia.

Schola:

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Omnes: Allelúia, allelúia, allelúia.

Evangelium

*Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro,
così pure il pesce.*

Diaconus:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

21, 1-19

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udi che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti,

la rete non si squarcìo. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pisci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandassee: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pisci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



Pa-ro - la del Si-gno-re. R. Lo-de a te, o Cri-sto.

Homilia

Fit brevis pauza silentii.

Credo
(III)

V

Celebrans:

Credo in unum De- um, Patrem omnipo-téntem,
factó- rem cæ-li et terræ, vi-si-bí- li- um ómni- um et in-

Populus:

vi- sibí- li- um. Et in unum Dóminum Ie- sum Christum

Schola:

Fí-li- um De- i Uni-géni-tum, et ex Patre na- tum ante

Populus:

ómni- a sǽ- cu-la. De- um de De- o, lumen de lúmi-ne,

Schola:

Musical notation for the Schola part, consisting of two lines of music. The first line starts with a breve followed by six minims. The second line starts with a breve followed by a minim, a breve, and a minim.

De- um ve-rum de De- o ve-ro, gé-ni-tum, non fac- tum,

Musical notation for the Schola part, consisting of two lines of music. The first line starts with a breve followed by six minims. The second line starts with a breve followed by a minim, a breve, and a minim.

consubstanti- á-lem Patri: per quem ómni- a fac-ta sunt.

Populus:

Musical notation for the Populus part, consisting of two lines of music. The first line starts with a breve followed by six minims. The second line starts with a breve followed by a minim, a breve, and a minim.

Qui propter nos hómi-nes et propter nostram sa- lú-tem

Schola:

Musical notation for the Schola part, consisting of two lines of music. The first line starts with a breve followed by six minims. The second line starts with a breve followed by a minim, a breve, and a minim.

descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-ri- tu

Musical notation for the Schola part, consisting of two lines of music. The first line starts with a breve followed by six minims. The second line starts with a breve followed by a minim, a breve, and a minim.

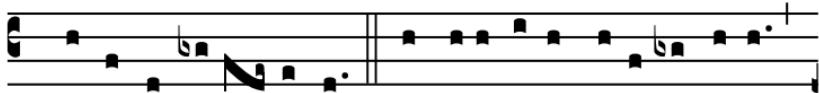
Sancto ex Ma-rí-a Vírgi-ne, et homo factus est.

Populus:

Musical notation for the Populus part, consisting of two lines of music. The first line starts with a breve followed by six minims. The second line starts with a breve followed by a minim, a breve, and a minim.

Cru- ci-fí-xus ét-i- am pro no-bis sub Pónti- o Pi- lá-to;

Schola:



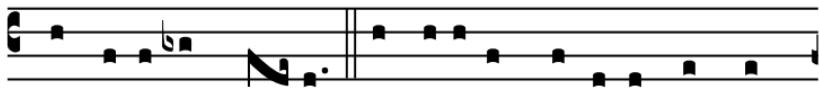
passus et sepúl- tus est, et resurréxit térti- a di- e,

Populus:



secúndum Scriptúras, et ascéndit in cæ- lum, se-det

Schola:



ad déxte- ram Pa- tris. Et í-te-rum ventú-rus est cum



gló-ri- a, iudi-cá-re vi-vos et mórtu- os, cu-ius regni non

Populus:



e-rit fi-nis. Et in Spí- ri- tum Sanctum, Dómi-num et



vi-vi- fi-cántem: qui ex Patre Fi- li- óque pro- cé-dit.

Schola:



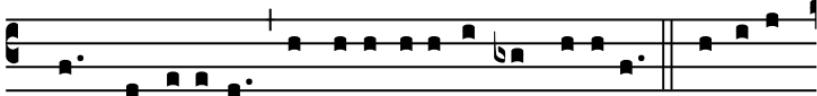
Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-ra-tur et conglo-ri-

Populus:



fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas. Et unam, sanc-

Schola:

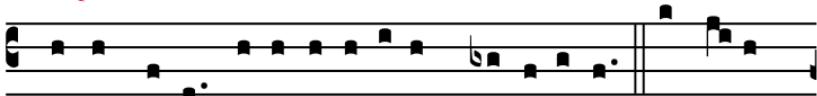


tam, catho-li-cam et aposto-li-cam Eccle-si-am. Confi-te-



or unum bap-tisma in remissi-onem pecca-to-rum.

Populus:



Et exspecto re-surrec-ti-onem mortu-o-rum, et vi-tam

Schola:



ventu-ri sæ-cu-li. A-men.

Omnes:



**Oratio universalis
seu oratio fidelium**

Celebrans:

A Dio nostro Padre,
sorgente della vita e datore di ogni bene,
eleviamo la nostra comune preghiera.

Cantor et omnibus respondentibus:



Noi ti preghia-mo. R. A-scol-ta - ci, Si-gno - re.

Lectores:

1. Accogli nel tuo regno il defunto Papa Francesco:
purificalo dalla fragilità umana
e donagli la ricompensa promessa ai tuoi servi fedeli. R.
2. Effondi il tuo Santo Spirito sulla Chiesa:
custodiscila nella fede della risurrezione
e confortala con la speranza della vita eterna. R.
3. Guida con la tua sapienza i governanti:
cerchino sempre il bene di ogni persona
e promuovano la giustizia e la pace. R.
4. Ravviva la grazia del Battesimo in tutti i tuoi figli:
l'adesione radicale al Vangelo
li guidi sulle vie della santità. R.
5. Unisci la nostra assemblea alla liturgia del cielo:
il mistero pasquale di Cristo
ottenga la salvezza per tutti gli uomini. R.

Celebrans:

Ascolta, o Padre,
la supplica che ti innalziamo con fede
e accogli nell'assemblea dei tuoi eletti
l'anima del tuo servo e nostro Papa Francesco,
che ha confidato nella preghiera della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCHARISTICA

Cantus ad offertorium

DEXTERA DOMINI

Schola:

Ps 117, 16-17

Déxtera Dómini fecit virtútem;
déxtera Dómini exaltávit me:
non móriar, sed vivam,
et narrábo ópera Dómini.

Celebrans:

Oráte, fratres:
ut meum ac vestrum sacrificíum
acceptábile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem.

R. Suscípiat Dóminus sacrificíum de mánibus tuis
ad laudem et glóriam nóminis sui,
ad utilitátem quoque nostram
totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

Super oblata

Celebrans:

Súscipe múnera, Dómine, quásumus,
exsultántis Ecclésiæ,
et, cui causam tanti gáudii præstítisti,
perpétuæ fructum concéde lætitiæ.
Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

*Accogli, o Signore, i doni
della tua Chiesa in festa e
poiché le hai dato il moti-
vo di tanta gioia, donale
anche il frutto di una pe-
renne letizia.*

Per Cristo nostro Signore.

PREX EUCHARISTICA I
seu CANON ROMANUS

Præfatio

De vita nova in Christo

Celebrans:

Dóminus vobíscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spíritu tuo.

E con il tuo spirito.

Sursum corda.

In alto i nostri cuori.

R. Habémus ad Dóminum.

Sono rivolti al Signore.

Grátias agámus Dómino Deo nostro.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. Dignum et iustum est.

È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre,
Te quidem, Dómine, omni témpore confitéri,
sed in hoc potíssimum gloriósius prædicáre,
cum Pascha nostrum immolátus est Christus.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

Per quem in ætéram vitam filii lucis oriúntur,
et regni cælestis átria fidélibus reserántur.
Quia mors nostra est eius morte redémpta,
et in eius resurrectióne vita ómnium resurréxit.

Per mezzo di lui rinsarciscono a vita nuova i figli della luce, e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli. In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge.

Quapropter, profúsis paschálibus gáudiis,
totus in orbe terrárum mundus exsúltat.
Sed et supérnæ virtútes
atque angélicæ potestátes
hymnum glóriæ tuæ cóncinunt,
sine fine dicéntes:

*Per questo mistero nella
pienezza della gioia pa-
squale, l'umanità esul-
ta su tutta la terra e le
schiere degli angeli e dei
santi cantano senza fine
l'inno della tua gloria:*

Sanctus
(De angelis)

Schola: VI

Omnes:

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó-

Schola:

mi- minus De- us Sá- ba- oth. Ple-ni sunt

Omnes:

cæ- li et ter- ra gló- ri- a tu- a. Ho-sánnā in

Schola:

excél- sis. Bene-díc- tus qui ve- nit in nómi-

Omnes:

ne Dó- mi-ni. Ho- sán- na in excél- sis.

Celebrans:

Te ígitur, clementíssime Pater,
per Iesum Christum, Fílium tuum,
Dóminum nostrum,
súpplices rogámus ac pétimus,
uti accépta hábeas
et benedícas ✠ hæc dona, hæc múnera,
hæc sancta sacrificia illibáta,
in primis, quæ tibi offérimus
pro Ecclésia tua sancta cathólica:
quam pacificáre, custodíre, adunáre
et régere dignérис toto orbe terrárum:
una cum ómnibus orthodóxis atque cathólicæ
et apostólicæ fidei cultóribus.

Unus e concelebrantibus:

Meménto, Dómine,
famulórum famularúmque tuárum N. et N.

Iungit manus et omnes orant aliquantulum pro quibus orare intendunt.

et ómnium circumstántium,
quorum tibi fides cógnita est et nota devótio,
pro quibus tibi offérimus:
vel qui tibi ófferunt hoc sacrificium laudis,
pro se suísque ómnibus:
pro redemptióne animárum suárum,
pro spe salútis et incolomitatis suæ:
tibique reddunt vota sua
ætérho Deo, vivo et vero.

Alius e concelebrantibus:

Communicantes,
et memóriam venerantes,
in primis gloriósae semper Vírginis Maríæ,
Genetrícis Dei et Dómini nostri Iesu Christi:
sed et beáti Ioseph, eiúsdem Vírginis Sponsi,
et beatórum Apostolórum ac Mártyrum tuórum,
Petri et Pauli, Andréæ,
Iacóbi, Ioánnis,
Thomæ, Iacóbi, Philíppi,
Bartholomæi, Matthæi,
Simónis et Thaddæi:
Lini, Cleti, Cleméntis, Xysti,
Cornélii, Cypriáni,
Lauréntii, Chrysógoni,
Ioánnis et Pauli,
Cosmæ et Damiáni
et ómnium Sanctórum tuórum;
quorum méritis precibúsque concédas,
ut in ómnibus protectiónis tuæ muniámur auxílio.

Celebrans:

Hanc ígitur oblationem servitútis nostræ,
sed et cunctæ familiæ tuæ,
quæsumus, Dómine, ut placátus accípias:
diésque nostros in tua pace dispónas,
atque ab ætérrna damnatione nos éripi
et in electórum tuórum iúbeas grege numerári.

Omnès concelebrantes simul:

Quam oblationem tu, Deus, in ómnibus, quásumus,
benedictam, adscriptam, ratam,
rationabilem, acceptabilémque fácere dignérис:
ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectíssimi Fílii tui,
Dómini nostri Iesu Christi.

Qui, prídie quam paterétur,
accépit panem in sanctas ac venerábiles manus suas,
et elevátis oculis in cælum,
ad te Deum Patrem suum omnipoténtem,
tibi grátias agens benedíxit,
fregit, dedítque discípulis suis, dicens:

**ACCIPITE ET MANDUCATE EX HOC OMNES:
HOC EST ENIM CORPUS MEUM,
QUOD PRO VOBIS TRADETUR.**

Concelebrantes iungunt, ad elevationem hostiam apiciunt, ac postea profunde se inclinant.

Símili modo, postquam cenátum est,
accípiens et hunc præclárum cálicem
in sanctas ac venerábiles manus suas,
item tibi grátias agens benedíxit,
dedítque discípulis suis, dicens:

**ACCIPITE ET BIBITE EX EO OMNES:
HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM PECCATORUM.**

HOC FACITE IN MEAM COMMEMORATIONEM.

Concelebrantes iungunt, ad elevationem calicem apiciunt, ac postea profunde se inclinant.

Celebrans:

Mystérium fídei.

Omnes:

Musical notation for the Omnes response, featuring a G clef and a four-line staff. The notation consists of vertical stems with small horizontal dashes indicating pitch and rhythm. The lyrics are written below the staff.

Mortem tu- am annunti- ámus, Dó-mi-ne, et tu- am
re-surrecti- ónem confi- témur, do-nec vé-ni- as.

Omnes concelebrantes:

Unde et mémores, Dómine,
nos servi tui,
sed et plebs tua sancta,
eiúsdem Christi, Filii tui, Dómini nostri,
tam beátæ passiónis,
necnon et ab íferis resurrectiónis,
sed et in cælos gloriósæ ascensiónis:
offérimus præcláræ maiestáti tuæ
de tuis donis ac datis
hóstiam puram,
hóstiam sanctam,
hóstiam immaculátam,
Panem sanctum vitæ ætérnæ
et Cálicem salútis perpétuæ.

Supra quæ propítio ac seréno vultu
respícere dignérис:
et accépta habére,
sicuti accépta habére dignátus es
múnera púeri tui iusti Abel,
et sacrificium Patriárchæ nostri Abrahæ,
et quod tibi óbtulit summus sacérdos tuus Melchísedech,
sanctum sacrificium, immaculátam hóstiam.

Súpplices te rogámus, omnípotens Deus:
iube hæc perfétri per manus sancti Angeli tui
in sublíme altáre tuum,
in conspéctu divínæ maiestátis tuæ;
ut, quotquot ex hac altáris participatióne
sacrosánctum Fílli tui Corpus et Sanguinem sumpsérimus,
omni benedictióne cælesti et grátia repleámur.

Unus e concelebrantibus:

Meménto étiam, Dómine,
Romani Pontífici Papæ nostri Francísci
quæ ex hoc mundi vocásti
atque famulórum famularúmque tuárum,
qui nos præcessérunt cum signo fidei,
et dórmiant in somno pacis.

*Iungit manus et omnes orant aliquantulum pro iis defunctis, pro
quibus orare intendunt.*

Ipsis, Dómine, et ómnibus in Christo quiescéntibus,
locum refrigérii, lucis et pacis,
ut indulgéas, deprecámur.

Alius e concelebrantibus:

Nobis quoque peccatóribus fámulis tuis,
de multitúdine miseratiónum tuárum sperántibus,
partem áliquam et societátem donáre dignérис
cum tuis sanctis Apóstolis et Martýribus:
cum Ioánne, Stéphano,
Matthía, Bárnaba,
Ignátio, Alexándro,
Marcellíno, Petro,
Felicitáte, Perpétua,
Agatha, Lúcia,
Agnéte, Cæcília, Anastásia
et ómnibus Sanctis tuis:
intra quorum nos consórtium,
non æstimátor mériti, sed véniae,
quásumus, largítor admítte.
Per Christum Dóminum nostrum.

Celebrans:

Per quem hæc ómnia, Dómine,
semper bona creas, sanctífcas, vivífcas, benedícis,
et præstas nobis.

Celebrans et omnes concelebrantes:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est ti-bi
De-o Pa-tri omni-po-ténti, in u-ni-tá-te Spí-ri-tus
Sancti, omnis ho-nor et gló-ri-a per ómni-a
sæ-cu-la sæ-cu-ló-rum.

Omnes:

A - men. A - men, a - men.

RITUS COMMUNIONIS

Celebrans:

Præceptis salutaribus moniti,
et divina institutione formati,
audemus dicere:

Celebrans cum omnibus:

The musical notation consists of five staves of Gregorian chant in common time. The notes are square neumes on four-line red staves. The first staff begins with a long note followed by a series of shorter notes. The second staff starts with a short note. The third staff begins with a short note. The fourth staff starts with a short note. The fifth staff begins with a short note.

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti- fi-cé-tur no-

men tu- um; advé-ni- at regnum tu- um; fi- at vo-lún-

tas tu- a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem

nostrum co-ti-di- á-num da no-bis hó-di- e; et di-

mítte no-bis dé-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimít-

timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos indú-cas in
 tenta-ti- ó-nem; sed lí-be-ra nos a ma- lo.

Celebrans:

Líbera nos, quæsumus, Dómine, ab ómnibus malis,
 da propítius pacem in diébus nostris,
 ut, ope misericórdiaæ tuæ adiúti,
 et a peccáto simus semper líberi
 et ab omni perturbatióne secúri:
 exspectántes beátam spem
 et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

Omnes:

Qui- a tu- um est regnum, et po-téstas, et gló-ri- a
 in sáe-cu-la.

Celebrans:

Dómine Iesu Christe, qui dixisti Apóstolis tuis:
Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis:
ne respícias peccáta nostra,
sed fidem Ecclésiæ tuæ;
eámque secúndum voluntátem tuam
pacificáre et coadunáre dignérис.
Qui vivis et regnas in sǽcula sǽculórum.

R. Amen.

Celebrans:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Diaconus:

Offérte vobis pacem.

Omnes pacem, communionem et caritatem sibi invicem significant.

Celebrans frangit hostiam consecratam.

Agnus Dei
(De angelis)

Schola:

VI



A- gnu s De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun- di:

Populus:

Schola:



mi-se-ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

Populus:

Schola:

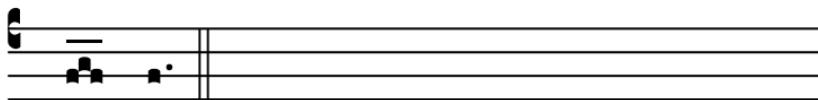


peccá-ta mun- di: mi-se-ré- re no- bis. A- gnu s

Populus:



De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun- di: dona no- bis



pa- cem.

Celebrans:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi.
Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Celebrans cum omnibus:

Dómine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

Cantus ad communionem

VENITE, PRANDETE

Omnes:

Cf. Io 21, 12

R. «Ve - ní - te, pran - dé - te». Sic a - it
Dó - mi - - nus, al - le - lú - - ia.

Schola:

Ps 33, 2-5. 8-9

1. Benedícām Dóminū in omni témpore,
semper laus eius in ore meo.
In Dómino gloriábitur ánima mea,
áudiant mansuéti et læténtur. R.

2. Magnificáte Dóminum mecum,
et exaltémus nomen eius in idípsum.
Exquisívi Dóminum, et exaudívit me
et ex ómnibus terróribus meis eríput me. **R.**

3. Vallábit ángelus Dómini in circuítu timéntes eum
et erípiet eos.
Gustáte et vidéte quóniam suávis est Dóminus;
beátus vir, qui sperat in eo. **R.**

Fit brevis pausa silentii.

Post communionem

Celebrans:

Orémus.

Pópulum tuum, quæsumus, Dómine,
intuérē benígnus,
et, quem ætérnis dignátus es
renováre mystériis,
ad incorruptibilem glorificándæ
carnis resurrectióne
perveníre concéde.
Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria.
Per Cristo nostro Signore.

RITUS CONCLUSIONIS

Celebrans:

Dóminus vobíscum.

℟. Et cum spíritu tuo.

Sit nomen Dómini benedíctum.

℟. Ex hoc nunc et usque in sáculum.

Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

℟. Qui fecit cælum et terram.

Benedícat vos omnípotens Deus,
Pater, ✕ et Fílius, ✕ et Spíritus ✕ Sanctus.

℟. Amen.

Diaconus:

Ite, missa est.

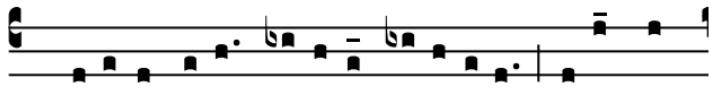
℟. De- o grá- ti- as.

Antiphona mariana

REGINA CÆLI

Omnes:

VI



Re-gí-na cæ-li, * læ-tá-re, alle-lú-ia, qui- a quem



meru- ísti portáre, alle-lú-ia, re-surré-xit, sic-ut di-



xit, alle- lú-ia; o- ra pro no- bis De- um, alle- lú- ia.

CURA ET STUDIO
OFFICII DE LITURGICIS CELEBRATIONIBUS
SUMMI PONTIFICIS

(MMXXV)
